

Anticipazioni Le novità del Lubic: da iMibac, il software per prenotare i musei dal cellulare, al sensore acustico del passato

A Lucca si sentono le spade degli etruschi

È nell' hi-tech il futuro dei beni culturali italiani. Un affare che può toccare i 50 miliardi di euro

Sembra che l'Italia, con le sue opere d'arte, sia seduta su un tesoro hi-tech, una specie di Silicon Valley dell'antichità ancora da scoprire e valorizzare: quello delle tecnologie dedicate ai beni culturali e artistici. È un mercato che, secondo alcuni osservatori dell'economia multimediale, potrebbe superare i 50 miliardi di euro l'anno. I dati di partenza sono incoraggianti.

Le imprese che operano nel settore producono oltre il 10% del valore aggiunto del comparto culturale (circa 12 miliardi di euro l'anno), gli addetti sono oltre 262 mila (l'11% dell'intero settore) e l'andamento è considerato in continua crescita. Se ne parlerà giovedì e venerdì prossimo, 21 e 22 ottobre, a Lucca, dove si apre Lubic, la maggiore rassegna italiana dedicata alle tecnologie dei beni culturali, organizzata sotto l'alto patronato della presidenza della Repubblica.

Fra i progetti che verranno presentati c'è iMibac, del ministero dei beni culturali (Mibac). È una piattaforma software per gli smartphone, per acquistare i biglietti dei musei, prenotare visite e ottenere informazioni su mostre, esposizioni e conferenze in tutta Italia.

Il ministero presenterà anche la «realtà aumentata», una sorta di terzo occhio in grado

di fornire dettagli virtuali a un ambiente reale. Funziona così: con un telefonino di ultima generazione si inquadrano strade, piazze e monumenti. Con le immagini, sul display compariranno informazioni storiche, curiosità sulle opere e dettagli



Fondazione Gaetano Scognamiglio, Promo-Pa

non visibili a occhio nudo. Il primo progetto ministeriale di realtà aumentata riguarda l'area archeologica di Roma, con la ricostruzione dell'Urbe e del Foro. «Questo permetterà a chi abbia uno smartphone di vedere, sul cellulare, l'area nell'antico splendore», dice Mario Resca, direttore generale per la valorizzazione del patrimonio culturale del Mibac.

Saranno inoltre mostrati in anteprima il primo museo virtuale italiano su Google Earth e videogame dedicati ai beni culturali, per Xbox Live e Sony Playstation Network. «Il gioco potrebbe essere la leva per introdurre l'arte e la cultura nell'universo dei giovani — dico-

no Gaetano Scognamiglio, presidente di Promo-Pa Fondazione, che organizza Lubic, e Francesca Velani, direttore scientifico della rassegna —. Inoltre verranno illustrati alcuni progetti per i beni culturali dedicati ai social network».

Se poi volete tornare indietro nella storia e ascoltare i suoni degli Etruschi, basta fare visita allo stand della A&G Soluzioni digitali. Qui troverete una nuova tecnologia, X-Spat Box 2, che utilizza sofisticati algoritmi e un sistema con 56 casse acustiche. Una volta entrati nel «paesaggio sonoro», si ha la sensazione di essere spediti indietro nel tempo e rivivere quell'esperienza sensoria. Sono state ricreate scene di vita quotidiana, pranzi conviviali, battaglie con rumori di spade, una nave durante la tempesta.

MARCO GASPERETTI

mgasperetti@corriere.it

